

LA NOVITA'

Il sindacato di polizia Adp sbarca nel capoluogo jonico

TARANTO - Il sindacato di polizia Adp sbarca nel capoluogo jonico. Dopo città come Pavia, Bergamo, Trieste, Latina, è la volta di Taranto. Da non sottovalutare i significativi progressi, non solo numerici, che le segreterie già esistenti stanno ottenendo in questi ultimi mesi.

“Negli ultimi anni l’arretramento della sindacalizzazione all’interno della Polizia di Stato è un dato inconfutabile, i numeri nascondono un po’ questa tendenza, che non sfugge agli addetti ai lavori più attenti- sottolinea l’Adp- perché sappiamo benissimo che quei numeri, e i dati relativi alle percentuali, sono dilatati oltre modo da doppie, triple iscrizioni.

Insomma a 34 anni dalla riforma della Polizia cresce quel movimento del quale non percepiamo l’esistenza, ma che esprime in silenzio la forte sofferenza della categoria e, inoltre, una motivata disaffezione dei poliziotti nei confronti dei cosiddetti sindacati. In modo particolare, la base avverte la distanza che separa il quotidiano lavoro e le problematiche a questo connesse, dalla percezione che le sigle sindacali maggioritarie hanno di questo crescente disagio. Se, come affermavamo prima, sempre più poliziotti optano per non essere rappresentati dai vecchi sindacati, ci saranno delle ragioni importanti che spingono questi colleghi a prendere delle decisioni così radicali- prosegue- Taranto, come la gran parte delle province d’Italia, è un territorio, per niente facile, dove la Polizia si trova ad operare fra tante difficoltà.

A rendere ancor più arduo il prezioso compito dei poliziotti, le sforbiciate degli ultimi Governi, che a parole si sono dichiarati amici, ma nei fatti si sono dimostrati dei nemici tenaci, a volte anche poco leali-

L’Adp è una organizzazione sindacale autonoma, che si prefigge, tra i suoi obiettivi primari, di recuperare quello spirito iniziale che era alla base del sindacalismo in Polizia.

Inoltre, espletando un’attività di tutela dei poliziotti tenace e sicuramente moderna, lavorerà per dare voce a quanti ora subiscono in silenzio, e si impegnerà a ridurre quella lontananza che insiste fra l’apice e la base”.